

Calcio e dintorni

Un aiuto dopo il sisma in Italia centrale

Un torneo
per ricordare
Pietro



Energia pura e divertimento, un torneo nel segno dell'amicizia in cui a vincere sono stati tutti. Si è chiusa nel migliore dei modi la seconda edizione del «Torneo

per un amico» Memorial Pietro Casagrande Onlus, l'evento di calcio a cinque organizzato al centro De Stefani per ricordare un grande appassionato di calcio

ma soprattutto un amico scomparso troppo in fretta. Un successo di pubblico, gente e sorrisi per non dimenticare «Pit».

LA SCELTA. I Veterani Veronesi, la Virtus e gli Ex calciatori Hellas Verona hanno coordinato il progetto. La consegna dell'assegno al Centro Paradiso di Peschiera

Il cuore di Verona, la solidarietà va in gol

L'iniziativa è nata per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto. Sono stati raccolti più di 4.000 euro in tutte le gare del torneo Esordienti

Renzo Capelletti

Un gol per la solidarietà, lo hanno messo a segno l'organizzazione del torneo di calcio Città di Verona, la Virtus e i Veterani Sportivi Veronesi che hanno voluto donare un sorriso e un'offerta a una società calcistica dilettante colpita dal terremoto nell'agosto scorso. Questo percorso ha avuto inizio una sera di gennaio durante la presentazione del torneo Città di Verona.

Un appuntamento riservato agli Esordienti, ideato dai Veterani Sportivi Veronesi e con l'aiuto della Virtus. E nella sede di quest'ultima, il diesse rossoblu Adriano Zuppini in sintonia con Pierluigi Tisato, presidente dei Veterani, decisero di proporre alle società partecipanti una raccolta fondi da destinare ad Amatrice, paese simbolo colpito dal tragico e devastante evento naturale. E sull'entusiasmo nacque anche lo slogan «Lo gioco per Amatrice». Che ha accompagnato per tre mesi questa vetrina giovanile, in ogni campo di gara e nella giornata conclusiva disputata al Bentegodi.

Uno slogan e una cassetta per raccogliere le offerte libere a ogni ingresso sportivo e un martellante sollecito per rinunciare a un caffè o una merendina per incrementare la cifra. Una corsa generosa che ha dato i suoi frutti. La raccolta è proseguita anche durante le serate del torneo Giacomi e anche nella giornata di festa finale quando la Polisportiva Virtus che ha vinto il Città di Verona ha sfidato e superato al Gavagnin i ragazzi del Dueville, vincitori del Città di Vicenza. Un pomeriggio di emozioni, di allegria e festa, dove alla fine si sono conteggiate le offerte arrivate a 4.242,7 euro.

La cifra raccolta, destinata ad Amatrice, è stata invece consegnata a una società dilettantistica di Macerata, la Folgore Castel Raimondo. Realtà calcistica di un paese di circa 5000 abitanti di cui 700 ancora sistemati in alloggi provvisori. Società che milita in Seconda Categoria e con alle spalle un buon vivaio giovanile, che quest'anno avrà a sua disposizione introiti ridotti per la mancanza di sponsor. Un crisi economica acuita ancor di più dal terremoto e questa cifra, frutto della solidarietà, la società macedone sarà destinata all'acquisto di vestiario e di materiale sportivo.

La consegna è avvenuta a Peschiera, all'Hotel Paradiso, sede degli allenamenti dell'Hellas, dov'è alloggiata una formazione giovanile della Folgore Castel Raimondo. Un soggiorno di una settimana reso possibile dal grande cuore dell'Onlus Ex Calciatori Hellas, già in altre occasioni protagonisti di gesti solidali.

Il loro approdo in questo luogo di sport e relax, come ci ha raccontato i due dirigenti al seguito della squadra macedone, è stato reso possibile da una agente di polizia marchigiana che lavora a Verona. Un interessamento che ha dato i suoi frutti, il resto lo hanno completato la magnifica associazione che vede coinvolti Ex calciatori dell'Hellas.

L'assegno bancario con in bella evidenza la cifra di 4.242,7 euro è stato consegnata dai dirigenti della Virtus, Adriano Zuppini e Paolo Boron a Loris Gaetano e Giorgio Giorgetti, rispettivamente responsabile tecnico e dirigente della Folgore Castel Raimondo. E con due testimoni d'eccezione Pietro Fanna e Nico Penzo, componenti dell'Associazione Ex Calciatori Hellas. •



Nico Penzo, Paolo Boron, Giorgio Giorgetti, Loris Gaetano, Adriano Zuppini e Pietro Fanna

Il memorial

Gli avvocati conquistano il «Mosconi & Bertoldi»



Gli Avvocati hanno conquistato il Memorial Mosconi & Bertoldi

Avvocati campioni nella quinta edizione del trofeo dedicato dall'Associazione Giornalisti a Germano Mosconi e Luigi Bertoldi.

La formazione Forense del presidente giocatore Augusto De Beni ha battuto in finale - uno a zero di misura - la formazione dei Commercialisti, costretti dunque a lasciare il trono conquistato nel 2016.

Finale incerta, quella di Bussolengo, risolta nei supplementari da un gol di Chincari, capocannoniere del torneo.

Terzo posto per i ragazzi della Casa Circondariale di Montorio, protagonisti di un eccellente torneo, concluso, tra l'altro, con la conquista della Coppa Disciplina. «Questo è un valore aggiunto - ha dichiarato Riccardo Benini,

l'allenatore di questa squadra speciale - un premio ulteriore per questi ragazzi, felicissimi di aver vissuto un'esperienza come questa in un torneo vero, combattuto agonisticamente ma molto leale». Nella finale per il terzo posto, la squadra di Benini ha superato nettamente - cinque a zero - il Collegio Geometri.

Quinto posto per la formazione dei Giornalisti, che hanno preceduto l'85' Verona, la formazione dei militari di stanza a Montorio e l'Aia, la squadra degli arbitri.

Al termine, premi per tutte le squadre e, tra i singoli, oltre al cannoniere Chincari, premiato il portiere dei Commercialisti Carrara. A lui è andato il trofeo che i Giornalisti hanno dedicato come ogni anno ad Andrea Mantovani, il loro portiere scomparso in campo, tre anni fa.

«Ora diamo appuntamento a tutti all'edizione del 2018», ha detto Raffaele Tomelleri, presidente e giocatore dei Giornalisti. «L'obiettivo è quello di crescere ancora, di arrivare a 10 squadre, per ricordare sempre più e meglio Germano e Gigi, colleghi che hanno lasciato un segno nella storia del giornalismo veronese. Un grazie speciale al Movimento sportivo popolare che ha curato l'organizzazione del torneo». **L.M.**

Terza categoria

Vigo, voglia di riscatto «Torneremo in Seconda»



Stefano Rossignoli

Stefano Paganetto

Una società decisa e determinata allo stesso tempo. Il Gsp Vigo 1944 del presidente Raimondo De Angeli ha le idee chiare: rialzarsi in fretta e riprendersi quella Seconda Categoria che quest'anno non avrebbe mai immaginato di perdere. È stata un'annata travagliata per il team legnaghese caratterizzata da gravi infortuni capitati a giocatori importanti e dall'avvicendamento di due tecnici in una stagione: Gustavo Luis Passera e Luciano Malaman i quali non hanno impedito la discesa del club in Terza Categoria.

Il presidente Raimondo De Angeli guarda già al futuro. «La delusione del campionato appena finito è già alle spalle e con il direttore sportivo Denis Belletato siamo al lavoro per allestire una squadra competitiva - ha detto il patron del Vigo -. Abbiamo fatto domanda per il ripescaggio in Seconda, poi vedremo durante l'estate se la nostra richiesta sarà accolta: tutto dipenderà da quanti club si iscriveranno nella prossima stagione». Il



Denis Belletato

primo passo del Vigo 1944 parte dalla panchina e sarà Stefano Rossignoli il nuovo allenatore della squadra. Mister Rossignoli è un tecnico molto conosciuto nella bassa veronese: ha vinto un campionato alla guida del Concordia VSC - stava per Villabartolomea Spinimbecco Carpi - poi ha guidato il Bonavigo, il Colonia Veneta, il Porto di Legnago e l'Aries Castagnaro Menà. Un allenatore particolarmente esperto che si è fatto apprezzare anche fuori provincia, dove ha allenato la padovana Casale di Scodosia e la mantovana Sermide.

Quest'anno è stato nel Minerbe, avventura terminata dopo solo cinque giornate. «È stata la mia esperienza più sfortunata da quando ho iniziato ad allenare - spiega Rossignoli -. Secondo me, la rosa della squadra era buona e aveva tutte le carte in regola per disputare almeno i play off: purtroppo gli infortuni a catena sono stati decisivi».

Il Vigo 1944 rappresenta per mister Rossignoli un gradito ritorno. «Ho già allenato qui nei primi anni duemila e con ottimi risultati - conclude -. Ho scelto di tornare, perché la società del presidente De Angeli ed io siamo accomunati da un denominatore comune: la voglia di riscatto».

IL PROGETTO. Con questo attestato si può insegnare in tutte le categorie tranne in Primavera. In totale 124 ore di lezione

Uefa C, un patentino per i nuovi mister

Quaranta allenatori hanno seguito il corso organizzato a Verona «Ne faremo un altro»

Un'altra sfornata di tecnici. Sempre molto attiva la Figc di Verona che chiede sempre di più maggiore attenzione per i corsi allenatori a Verona. Necessari per accogliere le numerose richieste ogni qualvolta esce un bando di ammissione. Si tratta del patentino di Allenatore Giovani Calciatori Uefa Grassroots C Licence, che permette di operare nei settori giovanili

in tutte le categorie ad esclusione dei campionati Primavera. Una nuova qualifica molto pubblicizzata dal Settore Tecnico della Figc di Coverciano, ma con corsi sempre organizzati lontano dal Veneto. Finalmente dopo molti solleciti anche Verona ha ottenuto il via libera. D'altronde non si possono ignorare le oltre duecento domande arrivate in Figc, con tanti esclusi che sicuramente troveranno spazio nel prossimo che si ripeterà ancora a Verona. «Evidentemente c'è ancora tanta voglia di imparare e mettersi alla prova, prima co-

me educatori, poi come tecnici - spiega Barbara Zampini, presidente della Figc di Verona -. Il corso ha messo in moto una macchina organizzativa enorme, gestita con assoluta professionalità e dedizione dai componenti della nostra delegazione. Il corso, però, è stato molto impegnativo e di qualità, è durato di 10 settimane complessive, per un totale di 124 ore di lezione, più 20 ore di tirocinio (10 sedute di allenamento) e più gli arbitraggi di 5 gare delle categorie Pulcini ed Esordienti - approfondisce le tematiche relative al mondo del calcio giova-



Il gruppo dei nuovi tecnici che hanno il patentino Uefa C

nile, dall'insegnamento della tecnica e tattica calcistica, alla metodologia dell'allenamento, dalla psicopedagogia alla medicina sportiva e al regolamento». I quaranta mister? Eccoli Matteo Bullo (Hellas), Marco Chemello, Davide Caliaro, Samuele Melotto, Marco Zanetti, Enrico Salgarollo (Chievo), Germano Tonon, Mauro Tosi (Paluani Life), Luca Zanini, Simone Ederle (Corbiolo), Alberto Tommasi, Michele Silvestri (Real Grezzanalugo), Fabio Ambrosi, Igor Gladich (Noi La Sorgente), Salvatore Baffa (Cadore), Jacopo De Paolini (Quinto), Simone Campagnari (Gargagnago), Francesco Panzino (Garda), Filippo Rossignati (San Pietro), Damiano Gobetti

(Polisportiva Negrar), Umberto Piva (libero), Manuel Caliaro (Giovane Povegliano), Nicolò Docet (Padova), Gandomenico Cressoni (Gabetti Valeggio), Giulio Rossignoli (Scaligera), Luca Ceschi (San Giovanni Lupatoto), Giovanni Zanella (Saval), Alessandro Palmieri (Vigontina), Roberto Manfrin (Alba), Massimo Fraccaro (Vangadizza), Roberto Sandrini (Legnago), Paolo Rossi, Roberto Forigo (Villafranca), Gianpiero Fontana (Avesa), Simone Prestifilippo (Real Monteforte), Marco Borgese (Fortitudo Mozzecane), Federico Scolari (Caldiero), Michele Begnoni (Colognola), Gianluca Belloni (Tregnago), Andrea Zivelonghi (Sant'Anna d'Alfaedo). • **R.C.**